

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08 FEB. 2002

ADDI' 08 FEB. 2002 NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1301 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENT	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: AUGELLO - ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° - 109 -

OGGETTO:

~~Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Patto Territoriale della Provincia di Latina - Area Sud Ponina - Comune di Terracina (LT) - Ditta Consorzio Coop. Agricola a r.l. "Eurocree" per la realizzazione di un esano di condizionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli in Località Borgo Montenero nel Comune di Terracina, in variante al Piano Regolatore Generale.~~



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Patto Territoriale della Provincia di Latina – Area Sud Pontina – Comune di Terracina (LT) - Ditta Consorzio Coop. Agricola a r.l. "Eurocirce" per la realizzazione di un centro di condizionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli in Località Borgo Montenero nel Comune di Terracina, in variante al Piano Regolatore Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina, con D.C.C. n. 53 del 10.10.2000 ha approvato il progetto in epigrafe e la correlata variante urbanistica;

Che l'Amministrazione Provinciale di Latina ed il Comune di Terracina, con note rispettivamente n. 11724 Fasc. 3-IV-7 del 12.03.2001 e n. 9943 del 1.3.2001, hanno chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere detto Accordo, in quanto il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore con esito favorevole;

Che l'area, identificata al catasto al foglio 168 particelle 62, 63, 125, 126, 127, 129, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 282, 284, 286, 288, sulla quale verrà realizzato l'intervento è attualmente destinata a zona E (agricola) e che si rende pertanto necessario variare l'attuale destinazione

a zona D (Artigianato e Piccola Industria) sottozona D2 (attività connesse all'agricoltura) relative alla raccolta, alla commercializzazione all'ingrosso, alla lavorazione dei prodotti agricoli ed alle attività artigianali ad esse connesse, con i parametri e gli indici desumibili dal progetto; e a "Strade" *relativamente al collegamento con le SS 148 RD*

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente, in Roma in data 5.9.2001;

Che nel corso della stessa è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

Dell'allegato verbale della Conferenza di servizi del 5.9.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. n. 14772 del 2.10.2001;

Del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio, rilasciato in conferenza di servizi nella seduta del 13.3.2001;

Del parere di massima favorevole dell'ANAS - Compartimento per la viabilità del Lazio, rilasciato con nota prot. 4635 del 15.5.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E, rilasciato in Conferenza di servizi il 5.9.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3, reso con nota prot. n. 14024 fasc. 2825 del 26.6.2001;

Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C - Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 4.1.2001, relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, nè alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;

Del parere favorevole del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area 11 F, reso in conferenza dei servizi del 5.9.2001, relativamente agli Usi Civici;

Del parere favorevole di massima ex art. 20 della legge 833/78, rilasciato dalla ASL/Latina - Dipartimento di Prevenzione - Comprensorio Centrale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 274 del 20.3.2001;

Del parere favorevole di massima con prescrizioni del Comando Provinciale di Latina dei VVFF, rilasciato per la prevenzione incendi con nota prot. 4006/VI/101232 del 15.5.2001;

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati:

- Scheda tecnica;
- Progetto: Relazione tecnica;
- Relazione e norme tecniche;
- Documenti allegati;



- Atto di proprietà;
- Estratto catastale;
- Tav. 1 – Progetto di variante (Planimetrie – Normativa);
- Tav. 2 – Progetto generale (Pianta);
- Tav. 3 – Progetto generale (Prospetti);
- Tav. 4 – Progetto generale (Sezioni);

CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che nel parere del Dip.to Urbanistica e Casa era contenuta la prescrizione "l'accesso sulla Pontina venga realizzato nel progetto definitivo in ottimali condizioni di sicurezza e funzionalità ed assentito dall'ANAS";

Che con nota prot. 35588 del 6.12.2001 l'ANAS ha approvato il progetto di accesso sulla Pontina presentato dalla Coop. Agricola Eurocirce;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267;

La L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.;

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente al Patto Territoriale della Provincia di Latina – Area Sud Pontina – Comune di Terracina (LT) - Ditta Consorzio Coop. Agricola a r.l. "Eurocirce" per la realizzazione di un centro di condizionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli in Località Borgo Montenero nel Comune di Terracina, in variante al Piano Regolatore Generale

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

1 FEB. 2002



ACCORDO DI PROGRAMMA

- 8 FEB 2002

ex art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 per l'approvazione dell'intervento denominato Patto Territoriale della Provincia di Latina – Area Sud Pontina – Comune di Terracina (LT) - Ditta Consorzio Coop. Agricola a r.l. "Eurocirce" per la realizzazione di un centro di condizionamento e conservazione di prodotti ortofrutticoli in Località Borgo Montenero nel Comune di Terracina, in variante al Piano Regolatore Generale.

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati;

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio a Latina in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma;

Che nell'ambito del medesimo protocollo d'intesa la Regione Lazio si è impegnata a convocare la Conferenza di servizi su richiesta dell'Ente promotore;

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento;

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina, con D.C.C. n. 53 del 10.10.2000 ha approvato il progetto in epigrafe e la correlata variante urbanistica;

Che l'Amministrazione Provinciale di Latina ed il Comune di Terracina, con note rispettivamente n. 11724 Fasc. 3-IV-7 del 12.03.2001 e n. 9943 del 1.3.2001, hanno chiesto al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere detto Accordo, in quanto il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore con esito favorevole;

Che l'area, identificata al catasto al foglio 168 particelle 62, 63, 125, 126, 127, 129, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 282, 284, 286, 288, sulla quale verrà realizzato l'intervento è attualmente destinata a zona E (agricola) e che si rende pertanto necessario variare l'attuale destinazione a zona D (Artigianato e Piccola Industria) sottozona D2 (Attività connesse all'agricoltura) relative alla raccolta, alla commercializzazione all'ingrosso, alla lavorazione dei prodotti agricoli ed alle attività artigianali ad esse connesse, con i parametri e gli indici desumibili dal progetto e a Strada relativamente al collegamento con la SS 148;

Che a tal fine il Presidente della Regione Lazio ha convocato apposita Conferenza di servizi, conclusasi positivamente in Roma in data 5.9.2001;

Official stamp of the Municipality of Terracina (Comune di Terracina) with a handwritten signature over it.

Che nel corso della stessa è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma richiesto;

Che nell'ambito della medesima sono stati acquisiti i pareri ed i nulla osta di rito;

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

Del verbale della Conferenza di servizi del 5.9.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. n. 14772 del 2.10.2001;

Del parere favorevole della Soprintendenza BB.AA. per il Lazio, rilasciato in conferenza di servizi nella seduta del 13.3.2001;

Del parere di massima favorevole dell'ANAS - Compartimento per la viabilità del Lazio, rilasciato con nota prot. 4635 del 15.5.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Urbanistica e Casa Area 13 E, rilasciato in Conferenza di servizi il 5.9.2001;

Del parere favorevole con prescrizioni del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 A serv. 3, reso con nota prot. n. 14024 fasc. 2825 del 26.6.2001;

Della nota del Dip.to Ambiente e Protezione Civile Area 4 C - Serv. 4/c/2 PPP prot. n. 49 del 4.1.2001, relativamente alla non assoggettabilità alla procedura di verifica, nè alla procedura di V.I.A. per gli interventi in oggetto;

Del parere favorevole del Dip.to Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area 11 F, reso in conferenza dei servizi del 5.9.2001, relativamente agli Usi Civici;

Del parere favorevole di massima ex art. 20 della legge. 833/78 rilasciato dalla ASL/Latina - Dipartimento di Prevenzione - Comprensorio Centrale - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 274 del 20.3.2001;

Del parere favorevole di massima con prescrizioni del Comando Provinciale di Latina dei VVFF, rilasciato per la prevenzione incendi con nota prot. 4006/VI/101232 del 15.5.2001;

CONSIDERATO

Che nel parere del Dip.to Urbanistica e Casa era contenuta la prescrizione "l'accesso sulla Pontina venga realizzato nel progetto definitivo in ottimali condizioni di sicurezza e funzionalità ed assentito dall'ANAS";

Che con nota prot. 35588 del 6.12.2001 l'ANAS ha approvato il progetto di accesso sulla Pontina presentato dalla Coop. Agricola Furocirce;

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storage, la Provincia di Latina rappresentata dal Presidente p.t. Paride Martella, il Comune di Terracina rappresentato dal Sindaco p.t. Vincenzo Silvino Recchia, convergono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati, che fanno parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3:

- Scheda tecnica;
- Progetto: Relazione tecnica;
- Relazione e norme tecniche;
- Documenti allegati;
- Atto di proprietà;
- Estratto catastale;
- Tav. 1 - Progetto di variante (Planimetrie - Normativa);
- Tav. 2 - Progetto generale (Pianta);
- Tav. 3 - Progetto generale (Prospetti);
- Tav. 4 - Progetto generale (Sezioni);

ART. 2

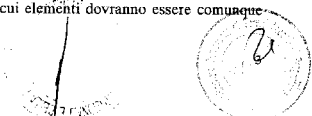
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la seguente variante al PRG del Comune di Terracina:

l'area interessata dall'intervento varia la destinazione da zona **E (agricola)** a zona **D (Artigianato e Piccola Industria)** sottozona **D2 (Attività connesse all'agricoltura)** relative alla raccolta, alla commercializzazione all'ingrosso, alla lavorazione dei prodotti agricoli ed alle attività artigianali ad esse connesse, con i parametri e gli indici desumibili dal progetto e a **Strada** relativamente al collegamento con la SS 148;

ART. 3

La realizzazione di tutti interventi dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

1. la realizzazione delle opere previste dovrà essere proceduta da una attenta analisi geologica e geotecnica con la realizzazione di indagini geognostiche, sia per una verifica dello stato delle fondazioni dei fabbricati esistenti, sia per una corretta scelta del tipo e della profondità delle fondazioni, sia per la verifica diretta della presenza della falda idrica e per la valutazione dell'interferenza con le opere in progetto;
2. il posizionamento dei fabbricati tenga conto della presenza del fosso di San Vito e siano posti a distanza di sicurezza dallo stesso;
3. non sono consentiti locali interrati di qualsiasi tipo o destinazione posti al di sotto del piano campagna;
4. gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere ridotti al necessario evitando ricarichi non protetti e di alto spessore, prevedendo in ogni caso l'asportazione preventiva dei terreni vegetali dei tratti sottoposti a rimodellamento e che dovranno essere successivamente reimpiegati per la naturalizzazione dell'intervento;
5. dovranno essere necessariamente rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettamento nel corso dei lavori, così come dovranno essere opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
6. le aree dovranno essere dotate di idonei sistemi di smaltimento delle acque, opportunamente dimensionati secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
7. i fianchi degli scavi con profondità superiori a 1,5 metri dovranno essere sostenuti da apposite sbatacchiatore;
8. le fondazioni dei fabbricati da realizzare dovranno essere incastrate su un unico litotipo e raggiungano i termini integri dei terreni presenti sorpassando la coltre superficiale alterata con fondazioni di tipo approfondito i cui elementi dovranno essere comunque collegati fra loro;



9. la presenza della falda idrica a breve profondità impone la massima attenzione nella valutazione della interferenza delle opere di fondazione con l'escursione stagionale della stessa;
10. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni;
11. l'Azienda Sanitaria Locale Latina, ai sensi dell'art. 20 Legge 833/78 R.D. n° 1265/1934, dovrà esprimere, ai fini del rilascio della concessione edilizia, separato specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi igienico sanitari della sicurezza del luogo di lavoro propri dell'attività svolta e dell'insediamento nonché della salubrità dei prodotti alimentari;
12. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata alla Soprintendenza Archeologica per il Lazio con largo anticipo;
13. la destinazione d'uso sia del tipo Produttivo - Agricolo.
14. per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli non dovranno essere utilizzate sostanze infiammabili e/o combustibili;
15. non dovranno essere presenti attività a rischio specifico tipo centrali termiche, gruppo elettrogeno, ecc;
16. non dovranno essere svolte attività di vendita né al minuto né all'ingrosso e altresì nessun deposito di materiale ortofrutticolo;
17. per il funzionamento delle celle frigo non dovranno essere utilizzate sostanze tossiche e/o infiammabili;
18. siano osservate le norme tecniche di sicurezza in vigore;

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURI.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e sarà composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio comunale entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per la Provincia di Latina: Il Presidente

Per il Comune di Terracina: Il Sindaco

Roma

